

VERBALE N. 24 del 17 luglio 2024

Il giorno 17 luglio 2024, alle ore 09,45, presso la sede della Direzione dell'Agenzia in Firenze, via del Ponte alle Mosse n. 211, si è riunito il Collegio dei Revisori di ARPAT. Sono presenti i seguenti componenti:

Rag. Alessandro Pacchini;

Rag. Alessandro Coppari.

È assente giustificato il Dott. Maurizio Masini.

Il Collegio si è riunito per esaminare il Bilancio preventivo economico 2024 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2024-2026 e per redigere la seguente relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2024 E SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2024-2026

Il Collegio dei revisori, preliminarmente all'analisi del bilancio oggetto della presente relazione, ha preso atto della DGRT n. 555 del 06/05/2024 avente per oggetto "Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art. 15 – Indirizzi ARPAT 2024-2026" che contiene gli indirizzi e l'assegnazione delle risorse economiche per il triennio considerato. Questa DGRT è l'indispensabile premessa per l'elaborazione del bilancio preventivo.

Il Collegio dei revisori ricorda la DGRT n. 273 del 11/03/2024 "Arpat: autorizzazione alla deroga al limite di spesa di personale del 2016 di cui alla nota di aggiornamento del D.E.F.R. 2024 punto 5.1.1." con la quale l'Agenzia è autorizzata al superamento del limite di spesa previsto per gli enti dipendenti della citata DCRT n. 91/2023 (nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione).

Considerati i vari limiti, statali e regionali, vigenti o dei quali è stata autorizzata la deroga, previsti per l'assunzione di nuovo personale, occorre comunque ricordare che le assunzioni devono rispettare preliminarmente il limite delle risorse disponibili e come affermato nell'introduzione della relazione al bilancio, le assunzioni programmate nel triennio 2024 – 2026 rappresentano il massimo che è possibile fare con le risorse disponibili.

Il Collegio osserva inoltre che il mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello degli anni precedenti come previsto annualmente negli ultimi D.E.F.R. può essere un ostacolo all'assunzioni di nuovo personale in Agenzia dato che i rinnovi dei CCNL producono un incremento del costo del personale non correlato ad un corrispondente incremento del contributo di funzionamento.

Per mantenere una corretta correlazione fra contributi e costi, di cui il costo del personale rappresenta nella struttura dei costi dell'Agenzia la parte prevalente, si auspica che il contributo di funzionamento sia rivalutato dell'inflazione prevista, che rappresenta anche la base di incremento delle competenze considerata nei CCNL.

I rinnovi dei CCNL sono ormai da tempo in arretrato rispetto ai trienni economici di riferimento, quindi l'incremento di costo, considerato nel costo del personale del bilancio preventivo, può essere soltanto stimato. Questa situazione che prevede stime su importi rilevanti può produrre a consuntivo importanti impatti economici a seconda del costo effettivo dei CCNL e richiede quindi prudenza nella stima.

Nonostante che il bilancio preventivo economico 2024 sia redatto a giugno - luglio dell'anno che prende in considerazione, continua ad essere un bilancio preventivo quindi, pur interpretando tendenze economiche in atto, fa riferimento alle risorse richieste dalle strutture dell'Agenzia se compatibili con le risorse disponibili.

Il Collegio dei revisori redige la Relazione sul Bilancio preventivo economico 2024 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2024-2026 ai sensi del comma 3-bis dell'art. 28 della LR 30-2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)", come modificata dalla LR 39-2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

1. D. Lgs. 39-2010, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
2. principi di revisione e principi contabili;
3. DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione".

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 15/07/2024 il Decreto DG n. 141 relativo all'adozione del Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2024 e Bilancio preventivo economico pluriennale per il triennio 2024 – 2026, contenente la seguente documentazione:

1. Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2024, contenente il dettaglio dei contributi/ricavi e dei costi;
2. Conto economico preventivo 2024;
3. Programma degli investimenti 2024-2026;
4. Relazione del Direttore Generale al Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2024-2026;
5. Conto economico preventivo pluriennale 2024 - 2026
6. Programma triennale 2024-2026 ed elenco annuale 2024 dei lavori.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore generale, il bilancio preventivo economico per l'anno 2024 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi dell'esercizio 2024, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2023 e del bilancio consuntivo 2023.

I modelli di conto economico utilizzati per questo bilancio sono conformi a quelli previsti dalla DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”.

Il confronto con i dati del bilancio consuntivo 2023, cioè del bilancio consuntivo precedente, è possibile in questo caso considerato che l'elaborazione del preventivo è avvenuta in giugno luglio 2023, altrimenti il confronto sarebbe stato con i dati del consuntivo 2022.

Per la stima dei contributi provenienti dalla Regione Toscana sono state considerate le risorse assegnate all'Agenzia con le DGRT n. 555 del 06/05/2024.

Sono stati inoltre considerati i contributi e i ricavi provenienti da altri soggetti diversi dalla Regione Toscana, ed anche i contributi e i ricavi relativi ad attività avviate in anni precedenti se presentano uno sviluppo nel 2024.

I contributi e ricavi sono stati considerati per la parte corrispondente all'attività che si prevede di svolgere negli esercizi considerati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico 2024 sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile, dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 496-2019 e dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e prudenza nella prospettiva della continuazione delle attività.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

Relativamente alla Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2024, i valori riportati per ciascuna categoria di contributi/ricavi e di costi sono dettagliati a livello di conto, evidenziando la loro composizione. I valori di ogni categoria sono confrontati con i corrispondenti valori del preventivo precedente e del consuntivo 2023, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2024 rispetto al preventivo precedente e al consuntivo 2023, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione previsto è pari a euro 52.571.835 e presenta una riduzione di circa euro 719.000 (-1,35%) rispetto al preventivo 2023 e una riduzione di circa Euro 704.000 rispetto al consuntivo 2023 (-1,32%). La suddivisione del valore della produzione per utente che utilizza i servizi dell'Agenzia è dettagliata nell' “allegato A” al Bilancio preventivo economico 2024 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo o ricavo del 2024.

Descrizione	Preventivo 2024	Preventivo 2023	Variazioni	%	Consuntivo 2023	Variazioni	%
Contributi da Regione	47.998.787	48.365.635	-366.848	-0,76	48.408.613	-409.826	-0,85
Contributi e ricavi da Comuni	39.500	23.500	16.000	68,09	22.950	16.550	72,11
Contributi e ricavi da altri enti	1.008.750	1.317.046	-308.296	-23,41	1.506.218	-497.468	-33,03
Contributi da progetti comunitari	122.396	182.500	-60.104	-32,93	349.692	-227.296	-65,00
Contributi e ricavi da privati	1.069.951	1.203.920	-133.969	-11,13	1.052.879	17.072	1,62
Totale	50.239.384	51.092.601	-853.217	-1,67	51.340.352	-1.100.968	-2,14
Altri proventi	2.332.451	2.197.823	134.628	6,13	1.935.913	396.538	20,48
Totale valore della produzione	52.571.835	53.290.424	-718.589	-1,35	53.276.265	-704.430	-1,32

I contributi provenienti dalla Regione Toscana rappresentano di gran lunga la principale fonte di finanziamento dell'Agenzia e presentano una riduzione di circa euro 367.000 rispetto al preventivo 2023 e di circa euro 410.000 rispetto al consuntivo 2023.

La voce "contributi da Regione" è composta da risorse per le attività istituzionali obbligatorie ordinarie (IOO), pari ad euro 46.545.000 e risorse per le attività istituzionali obbligatorie straordinarie (IOS), pari ad euro 1.453.787.

I costi della produzione presentano una riduzione di circa euro 257.000 rispetto al preventivo precedente e un incremento di circa euro 7.000 rispetto al consuntivo 2023.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Prev. 2024	Prev. 2023	Variazioni	%	Cons. 2023	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.249.580	1.299.700	-50.120	-3,86	1.260.319	-10.739	-0,85
Acquisti di servizi	5.621.170	6.334.907	-713.737	-11,27	6.121.332	-500.162	-8,17
Manutenzioni e riparazioni	4.404.428	4.058.737	345.691	8,52	4.238.575	165.853	3,91
Godimento di beni di terzi	499.615	539.373	-39.758	-7,37	505.624	-6.009	-1,19
Personale	35.639.686	35.590.809	48.877	0,14	35.490.741	148.945	0,42
Oneri diversi di gestione	409.250	263.800	145.450	55,14	500.879	-91.629	-18,29
Ammortamenti	2.793.777	2.786.900	6.877	0,25	2.565.600	228.177	8,89
Variazione delle rimanenze	0	0	0		-72.340	72.340	-100,00
Totale	50.617.506	50.874.226	-256.720	-0,50	50.610.730	6.776	0,01

La Relazione del Direttore generale specifica l'oggetto di ogni categoria di costo con un livello di dettaglio che fa riferimento ai singoli conti che la formano e, ove necessario, indica le modalità seguite per determinarne l'importo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

Nel seguito si analizzano le variazioni delle principali categorie di costi.

La voce **Acquisti di beni** presenta una riduzione di circa euro 50.000 rispetto al preventivo precedente e di circa euro 11.000 rispetto al consuntivo 2023. Questa previsione fa riferimento alle necessità delle strutture dell'Agenzia in base alle attività da svolgere nel

2024 e tiene anche conto della previsione di variazioni dei prezzi dovuti all'avvio di nuove gare e all'inflazione.

La voce **Acquisti di servizi** presenta una riduzione sia rispetto al preventivo 2023 per circa euro 714.000 che al consuntivo 2023 per circa euro 500.000. Le variazioni sono prevalentemente dovute alla riduzione del personale comandato in ingresso e alle convenzioni con altri enti pubblici. Rispetto ai dati del preventivo precedente si constatano riduzioni anche nella stima del costo delle utenze che nel 2023 includevano un incremento di prezzo dei prodotti energetici in parte rientrato.

La voce **Manutenzioni e riparazioni** presenta un incremento rispetto al preventivo 2023 per circa euro 346.000 e per circa euro 166.000 rispetto al consuntivo 2023. Il costo di questa voce è prevalentemente dovuto al contratto di global service per la manutenzione delle attrezzature di laboratorio e da campo che prevede una parte a canone e una parte a chiamata ed è quindi soggetto a variare in funzione degli interventi manutentivi che verranno richiesti.

La voce **Personale** è stimata in euro 35.639.686 e rappresenta la principale voce dei costi della produzione. Questa voce si incrementa di circa euro 49.000 rispetto al preventivo 2023 e di circa euro 149.000 rispetto al consuntivo 2023.

Il costo del personale del 2024 comprende l'onere stimato per il rinnovo dei CCNL del comparto e della dirigenza di competenza del 2024.

Al momento della redazione del presente bilancio, giugno - luglio 2024, i CCNL in attesa di rinnovo sono i seguenti:

- comparto, triennio economico 2022 – 2024;
- dirigenza sanitaria, triennio economico 2022-2024;
- dirigenza professionale, tecnica e amministrativa (PTA), triennio economico 2019-2021 e 2022-2024.

Gli importi stimati considerati nel costo del personale per tenere conto dei rinnovi contrattuali sono: euro 70 medi mensili per dipendente per il comparto, euro 135 medi mensili per dipendente per la dirigenza, per ogni annualità successiva all'ultimo rinnovo. A questi importi sono aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP.

Gli importi stimati dall'Ufficio paghe dell'Agenzia per il rinnovo dei CCNL in attesa di rinnovo, si ritiene che siano ragionevoli e che la loro considerazione nel costo del personale sia conforme ai principi di competenza economica e prudenza.

Il costo stimato per il 2024, limitato dalle risorse disponibili, nonostante apposita autorizzazione regionale in deroga, rispetta il vincolo di non superamento del costo del personale del 2016, considerato nell'apposita configurazione, come riportato nel prospetto presente nella relazione del DG, nella parte dedicata al commento del costo del personale.

La variazione del costo del personale prevista per il 2024 rispetto al dato del bilancio consuntivo precedente trova la propria giustificazione nella variazione di organico pianificato oltre che nell'onere aggiuntivo relativo ai rinnovi dei CNLL. Occorre considerare che l'effetto economico della variazione di organico è correlata oltre che alla composizione quali-quantitativa dei dipendenti anche al momento nel corso dell'anno nel quale avvengono le assunzioni e le cessazioni.

La voce **Ammortamenti** è stimata in euro 2.793.777 e la sua variazione è influenzata dagli investimenti programmati; infatti, il costo per ammortamenti dipende dalla conclusione del processo di ammortamento per cespiti acquisiti in anni precedenti e dall'avvio dell'ammortamento per le nuove acquisizioni.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2024 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2023 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2024, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso di questo anno.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei contributi in conto capitale disponibili per il 2024, pari ad euro 4.793.173 e dell'autofinanziamento da ammortamenti pari ad euro 767.710. Il totale delle risorse che si prevede di destinare ad investimenti nel 2024 è pari ad euro 5.560.883.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2024 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per euro 2.130.462.

Per quanto riguarda la voce **Oneri finanziari** non si prevedono per il 2024 utilizzi dell'anticipazione di cassa, sulla base dei flussi monetari stimati e confidando nei tempi di pagamento previsti negli atti regionali di assegnazione delle risorse.

La voce **Imposte e tasse** è relativo ad IRAP ed IRES. L'IRAP rappresenta la parte prevalente del costo per imposte e tasse ed è calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori.

Il conto economico previsionale 2024 presenta un pareggio economico, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il **Programma degli investimenti** per il triennio 2024 - 2026 prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti per complessivi euro 8.794.633 provenienti dalle seguenti fonti:

- risorse da Regione Toscana - anno 2024 - DGRT n. 555 del 06/05/2024 - cap. 42728 - Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;
- risorse da Regione Toscana - anno 2025 - DGRT n. 555 del 06/05/2024 - cap. 42728 - Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;

- risorse da Regione Toscana - anno 2026 - DGRT n. 555 del 06/05/2024 - cap. 42728
- Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;

- risorse da Regione Toscana - anno 2023 - DGRT n. 288 del 20/03/2023 - cap. 42728
- Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione – residuo da utilizzare nel 2024 euro 479.718;

- risorse da Regione Toscana - anno 2022 - DGRT n. 1166 del 17/10/2022 - cap. 42728
- Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione – residuo da utilizzare nel 2024 euro 53.454;

- risorse da Regione Toscana - anno 2022 - DGRT n. 107 del 04/02/2019 - cap. 42728
- Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione – residuo da utilizzare nel 2024 euro 144.816;

-risorse da Piano Nazionale per gli investimenti Complementari del PNRR (PNC), art. 1 comma 2 lettera e), punto 1 DL 59/2021 – risorse residue da utilizzare nel 2024 euro 732.319;

-risorse da Piano Nazionale per gli investimenti Complementari del PNRR (PNC), DGRT n. 1542 del 18/12/2023 e DGRT n. 244 del 04/03/2024 – anno 2024 euro 1.361.660 + euro 1.065.760 – anno 2025 euro 633.750 per rinnovo attrezzature;

- risorse da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) - RINDEC-2018-0000156 del 16-11-2018 – anno 2024 - Euro 131.046 per rinnovo attrezzature;

- risorse da Regione Toscana - anno 2024 - DGRT n. 1065/2023 - cap. 42728 - per progetto di rinnovo strumentazione euro 24.400;

Inoltre, si prevede di utilizzare nel triennio 2024, 2025 e 2026 risorse per euro 1.500.000 derivanti da autofinanziamento da ammortamenti e risorse residue dell'autofinanziamento del 2023 per Euro 267.710.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per il triennio 2024-2026 richiede il pagamento in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e anche il mantenimento delle condizioni che hanno consentito all'Agenzia di produrre autofinanziamento, in particolare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Agenzia, garantendo risorse adeguate alla struttura e all'attività da svolgere e il rispetto dei tempi di pagamento dei contributi.

Il Collegio rileva che il **Bilancio preventivo economico pluriennale 2024-2026** si basa sui seguenti assunti, per gli anni 2025 e 2026:

- i valori della produzione degli anni 2025 e 2026, sono stati previsti considerando le risorse regionali prenotate con la DGRT n. 555 del 06/05/2024.
In particolare, le risorse provenienti dalla Regione Toscana per gli anni 2025 e 2026 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie	Euro	46.545.000 (per anno 2025)
	Euro	46.545.000 (per anno 2026)
Attività istituzionali non obbligatorie	Euro	1.665.920 (per anno 2025)
	Euro	1.545.920 (per anno 2026)

le altre risorse (contributi e ricavi) non provenienti da Regione Toscana sono stimate tenendo conto del loro andamento storico e di sviluppi di attività in corso;

- i costi della produzione sono stimati tenendo conto:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo (ultimi 5 anni);
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico del precedente anno;
- delle politiche di spesa, che si ritiene di poter seguire, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- del numero previsto di dipendenti, con i relativi effetti economici diretti ed indiretti;
- della stima dell'inflazione e del relativo incremento dei prezzi, valutata tenendo conto del tasso di inflazione sulle voci di costo dove si prevedono gli effetti dell'inflazione;
- dei rischi potenziali, ove presenti.

Il conto economico pluriennale 2024 – 2026, considerando le risorse assegnate per gli anni 2025 e 2026, presenta comunque una situazione di equilibrio economico.

Conclusioni

Le informazioni e i dati contenuti nella Relazione del Direttore Generale sono coerenti con il Bilancio preventivo annuale per l'anno 2024 e con quello pluriennale per gli anni 2024-2026.

Ai sensi dell'art. 28 comma 3-bis della LR 30-2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio preventivo economico per l'anno 2024 e del Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2024-2026.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati e anche in relazione agli andamenti delle stesse grandezze evidenziati nei precedenti bilanci dell'Agenzia.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio dei revisori di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione di pareggio del Conto economico preventivo per il 2024 e anche per il 2025 e 2026.

La seduta viene sciolta alle ore 11,10, previa redazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Alessandro Pacchini

Rag. Alessandro Coppari